



🕒 Immagine n° 62 14.06.1975 ore 13:16

**Luogo:** Berg/Rumlikon  
**Autore:** "Billy" Eduard Albert Meier

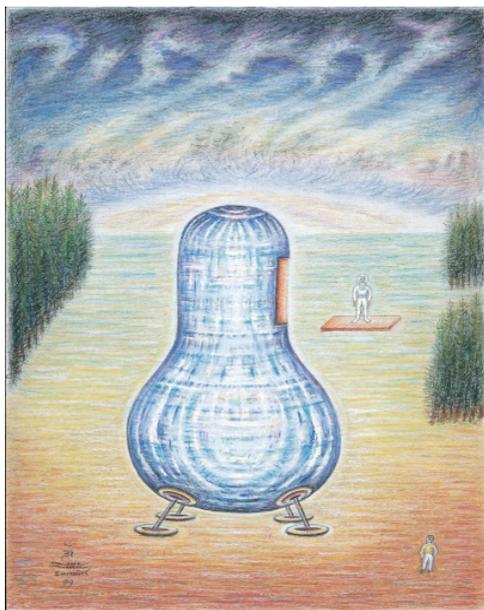
**Nave a fascio di Semjase durante una dimostrazione.**

🕒 **Rappresentazione grafica di un contatto tra Sfath e Billy Meier.**

**Autore:** Victor Emanuel Bickel

volta da velivoli extraterrestri. Di lì a breve egli ebbe il primo contatto con una persona extraterrestre di nome Sfath che atterrò con un'astronave a forma di pera nel cosiddetto «Langenzingen» oltre l'Höragenwald (*il bosco di Höragen - N.d.T.*) presso Bülach, scendendo verso il piccolo Eduard Albert Meier su una piattaforma sospesa a mezz'aria. Le sue esperienze a questo proposito "Billy" Meier le ha scritte nel suo libro "Aus den Tiefen des Weltraums ..." ("Dalle profondità dello spazio cosmico...") (FIGU Wassermannzeit Verlag), spingendo lo sguardo fin quasi all'anno 4.000. Esporre qui, anche solo in parte, il contenuto del suo libro sarebbe inopportuno, dato che non solo è troppo esteso e fitto, ma è anche troppo ricco di informazioni per non essere letto in tutta la sua interezza. La storia dei contatti deve perciò cominciare là dove egli, dopo una interruzione di undici anni, nel 1975 fu chiamato per un nuovo contatto. In seguito verranno fatti approfondimenti per dimostrare l'autenticità dei suoi contatti e delle sue prove fotografiche, così come di qualsiasi altro suo materiale informativo e dei suoi libri.

Accadde martedì 28 gennaio 1975 al numero 10 della Wihaldstrasse a Hinwil 8340, in Svizzera. In base a certi presupposti iniziarono a svolgersi avvenimenti che avrebbero reso la semplice persona "Billy" Eduard Albert Meier una figura conosciuta in tutto il mondo e riconosciuta come



🕒 Immagine n° 84 08.03.1975 ore 17:40

**Luogo:** Ober-Sädelegg/Schmidrüti  
**Autore:** "Billy" Eduard Albert Meier  
**Volo dimostrativo della nave a fascio di Semjase. Veduta a sud-est oltre una piazzola per barbecue.**

autentico contattista, ma sarebbe stata, allo stesso tempo, anche rifiutata e osteggiata. Senza che l'opinione pubblica se ne rendesse conto, quel giorno in Svizzera, in una zona remota dell'alto zurighese, dopo un'interruzione di undici anni, avvenne un nuovo contatto con una persona d'origine extraterrestre. Un avvenimento questo che si aggiunse ad una serie di contatti avuti da "Billy" Meier in precedenza con gli extraterrestri nel corso degli anni, contatti che si verificarono a partire dalla sua primissima giovinezza.

"Billy" Eduard Meier, padre di tre figli (a cui in seguito se ne aggiunsero nel 1980 e nel 1982 altri due, di cui accettò la paternità, oltre ad un'altra figlia nata ancora nel 1997), uomo pratico tuttofare che all'epoca di professione faceva il guardiano presso un'azienda svizzera per la sicurezza. Mentre lavorava a casa nel suo ufficio ricevette un impulso estraneo e tuttavia familiare che lo spinse a prendere la macchina fotografica e a viaggiare con il suo ciclomotore in lungo e in largo nei dintorni e nei boschi per recarsi a volte anche in luoghi remoti, perchè spesso gli veniva richiesto di recarsi in un luogo lontano da tutte le strade. Luoghi questi non sempre facilmente raggiungibili da una persona con un solo braccio.

🕒 **Sfath (immagine al centro)**  
**Morto all'età di 990 anni (1953)**  
**Schizzo di Sfath effettuato da Ptaah.**

🕒 **Sfath**  
**Elaborazione di Christian Krukowski.**





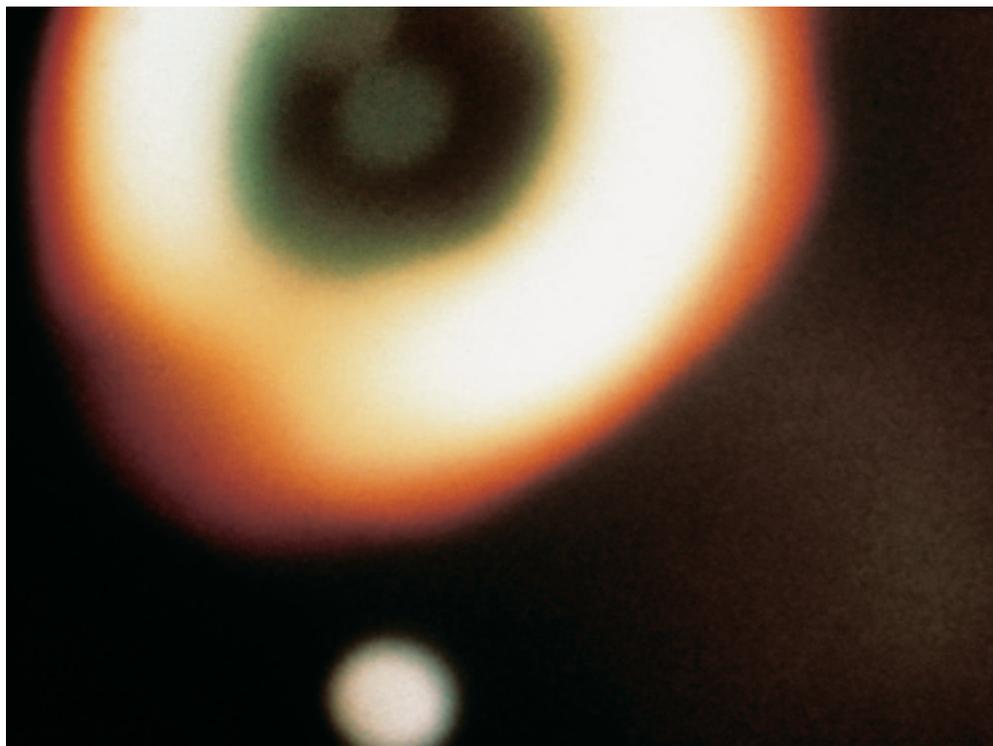


► **Nebulosa ad anello (M57) 17.7.1975**

**Nebulosa planetaria nella costellazione della Lyra.**

**Nebulosa ad anello creata artificialmente da uno Ischwisch (re di saggezza) in preda alla follia (occhio di dio = Ischwismata).**

**Scattata da "Billy" Eduard Albert Meier durante il suo viaggio nell'universo.**



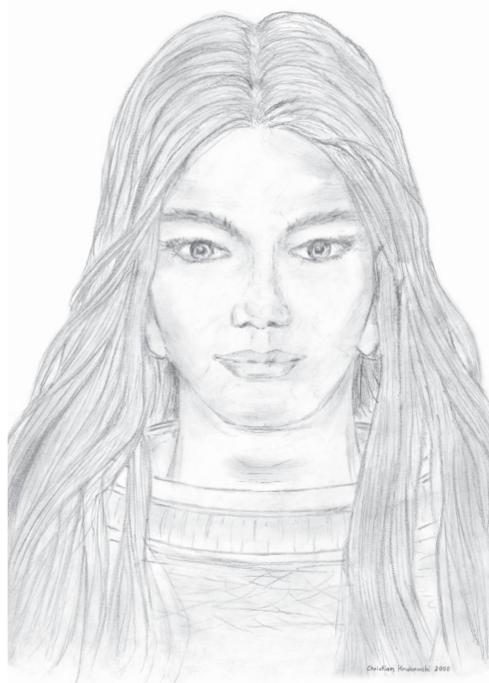
Dato che i Plejarani hanno potuto seguire e studiare il progresso umano terrestre per millenni, le informazioni a tale riguardo, ottenute tramite le loro osservazioni, sono molto dettagliate. Ogni tema sociale, tecnico, storico, relativo alla coscienza (spirituale), o altri temi immaginabili sono stati discussi allorquando veniva data risposta alle migliaia di domande e temi di discussione che "Billy" Meier poneva o sottoponeva alla loro attenzione. Egli annotava tutto ciò accuratamente e in seguito tutti i colloqui ufficiali dei contatti gli venivano trasmessi telepaticamente dai Plejarani in quanto questi, venivano da essi registrati parola per parola. In pratica Billy poteva in questo modo trascrivere dattilograficamente ogni colloquio in maniera

fedele. Nacquero così i rapporti di contatto, i dialoghi dettagliati, esattamente parola per parola, con indicazione del tempo, del luogo e della data di svolgimento del contatto.

Fu perciò possibile riportare commenti e importanti passaggi significativi oltre a testimonianze oculari che venivano allegate alle trascrizioni dei contatti. Accanto ai contatti telepatici, che per lo più erano non ufficiali, si verificavano in media due incontri al mese : col tempo l'interlocutrice extraterrestre non fu più solo Semjase, ma ce ne furono anche altri, come ad esempio suo padre, Ptaah , sua sorella Pleja e molti altri (si vedano i resoconti dei contatti di Semjase, FIGU). Accadde poi naturalmente che ad ogni nuovo incontro tra i visitatori extraterrestri e "Billy" si instaurasse un'amicizia che diventò sempre

più profonda e forte.

Dato che le loro sembianze sono uguali a quelle dei terrestri, con una piccola differenza data dalla maggiore lunghezza dei lobi delle orecchie, non era possibile capire che questi visitatori provenissero dalle profondità dello spazio cosmico. Loro non avevano nulla di strano a parte i loro vestiti e gli oggetti dall'aspetto futuristico che portavano alla cintura, intorno ai fianchi. "Billy" si sentiva sempre molto bene con loro, sia con Semjase che, senza alcuna eccezione, con tutti gli altri membri dell'equipaggio delle astronavi, e ciò valeva anche per le altre forme di vita differenti, ma pur sempre umane, con le quali egli entrò in contatto nel corso degli anni nel contesto dei suoi rapporti con i Plejarani. Egli non ebbe difficoltà ad adattarsi o intendersi con loro. Essi erano padroni della lingua tedesca standard oppure utilizzavano un dispositivo per la traduzione linguistica, per cui non sorgevano affatto difficoltà di comprensione. Si comunicava moltissimo e i visitatori estranei capivano le domande e i problemi di "Billy" prima ancora che si arrivasse a parlarne. Questo dipendeva dal fatto che essi sono telepatici in



► **Semjase all'età di 350 anni.**

**Disegno di Christian Krukowski fatto sulla base delle indicazioni di Billy e di impulsi dei Plejarani.**

**Semjase non si è mai voluta far fotografare dato che si muoveva frequentemente tra gli uomini della Terra e non voleva perciò essere riconosciuta.**



◀ Immagine n°152 29.03.1976 ore 17:18

Luogo: Hasenböl-Langenberg sopra Fischenthal  
Autore: "Billy" Eduard Albert Meier

**Volo dimostrativo risalente all'anno 1976 della nuovissima astronave di Semjase, che, rispetto a quella precedente, ha subito alcune modifiche, struttura della cupola rialzata e struttura del bordo ampliata. Le nuove strutture permettono all'astronave di eseguire viaggi nel tempo e di penetrare in altri universi e in altre dimensioni.**

posti necessari atti a poter garantire una ricerca precisa ed esatta. Ogni singolo elemento di prova doveva essere analizzato separatamente, sia riguardo i suoi pregi che i suoi difetti. Tutto doveva accadere senza qualsivoglia influenzamento preventivo o pregiudizi in modo che si potessero formare delle nozioni generali a proposito degli avvenimenti della Svizzera. C'erano inoltre molti test e ricerche da eseguire, moltissimi. Nonostante svariate persone del team di ricerca ritornassero di continuo in Svizzera, al Semjase Silver Star Center di Hinterschmidrüti, nonostante si verificassero nuovi contatti e con essi si sviluppava la loro relativa storia e si aveva altro materiale di prova, nonostante questo, lo studio,

le ricerche e le analisi delle incredibili prove e delle informazioni venivano considerati prioritari. Per quanto riguarda il resto del lavoro, furono eseguite analisi delle foto con il computer e con il laser, e data la natura incredibile delle foto di "Billy" Meier, fu pianificata ed eseguita una serie esauriente di test sui fotogrammi da parte di specialisti e consulenti del team di ricerca.

I singoli settori specialistici degli esperti erano la tecnica ottica, gli effetti speciali per il cinema, le analisi al computer, la tecnica di scanner laser, ecc. Lo scopo di tutto ciò era di analizzare nella maniera più accurata i filmati e le foto di Billy, oltre ai campioni di metallo. Il tutto doveva avvenire in maniera molto estesa e critica. Tale lavoro si sarebbe svolto su tutte le foto di UFO che mai vennero esaminante in precedenza. Furono impiegate anche ulteriori procedure e tecniche avanzate che trovarono poi applicazione nell'alta tecnologia aeronautica e nella medicina nucleare e spaziale statunitense.

Nel corso delle ricerche Wendelle C. Stevens dichiarò:

*"Le centinaia di foto, insieme alle molte tracce di atterraggio, ai terreni e alla boscaglia bruciati, ai campioni*

*extraterrestri di metallo e cristallo, alle riprese filmate in 8 mm e alle registrazioni sonore delle astronavi in volo accanto alle oltre 3000 pagine di appunti in formato A4 sui fenomenali incontri di "Billy" Meier con extraterrestri, così come i rapporti documentali delle esperienze e delle osservazioni di oltre dodici testimoni, sono tutte prove sufficienti degli avvenimenti svizzeri legati ai contatti, che potrebbero risvegliare in noi un gigante che dorme ... il "gigante" sarebbe il pensiero per cui esiste altra vita umana, più sviluppata e comprensiva di noi stessi: quali mutamenti potrebbe portare la comunicazione con loro nel nostro futuro? In nessuna epoca della nostra storia è comparsa una montagna simile di prove conservate e documentate.*

**Le indagini più approfondite.  
I risultati delle analisi.  
La storia.  
I fatti in generale.  
La Svizzera.  
"Billy" Eduard Albert Meier e i suoi contatti con gli extraterrestri.**

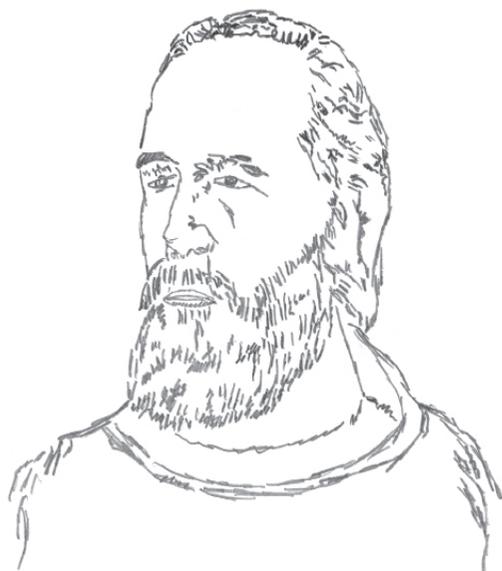


◀ Foto di gruppo dei testimoni che sono stati intervistati da Wendelle Stevens. ca. 1982

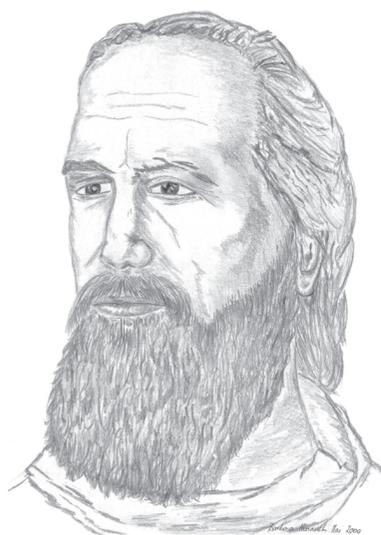
Finalmente anche in Svizzera si è arrivati a porre fine alla disinformazione durata per decenni in fatto di UFO, anche se solo nel 1994. In quel periodo si era disposti a rendere pubblici dossier dell'aviazione militare elvetica riguardo i fenomeni UFO. Si spiegava che fino a pochi anni prima c'era ancora la guerra fredda, motivo per cui tante informazioni non potevano essere ufficialmente rese pubbliche. Oltre ai numerosi rapporti di avvistamenti, ci sono anche documenti che parlano di inseguimenti di UFO da parte di piloti dell'aviazione militare svizzera, come per esempio racconta Alfred Buberl nel suo libro: „Worauf warten wir noch?“ (Che cosa aspet-







● **Ptaah**  
**Autoritratto di Ptaah**



● **Ptaah, all'età di circa 450 anni.**  
**Elaborato da Barbara Harnisch**



● **Ptaah, all'età di 750 anni.**  
**Elaborato da Christian Krukowski**

- 23. Anche se è arrivato con i missili sulla Luna, lo spazio non lo ha ancora raggiunto.
- 24. Con i mezzi attuali non sarà mai in grado di farlo perchè per una tale impresa ci vuole una propulsione capace di aprire un passaggio nell'iperspazio che annulla le immense distanze.
- 25. Lo spazio e il tempo non possono essere superati con lo spazio ed il tempo, ma con l'assenza sia del tempo, che dello spazio, vale a dire che tempo e spazio collassano e, orientati nella stessa direzione, si annullano.
- 26. In tal modo bastano poche frazioni

di secondo per percorrere milioni di anni luce e praticamente senza alcuna perdita di tempo, perchè l'assenza di tempo paralizza lo spazio ed il tempo. “

...

A proposito di assenza del tempo, nel 1975 l'Ischwisch Ptaah, il padre di Semjase, disse:

"Un solo secondo in assenza di tempo corrisponde a milioni di anni nella dimensione normale".

Semjase, come anche naturalmente suo padre Ptaah, sua sorella Pleja e il Comandante della stazione di astronauti Quetzal, provengono dalle Pleiadi/Plejari, dette anche "Le Sette Sorelle" che si trovano oltre le Pleiadi a noi conosciute. Inoltre vanno aggiunte anche diverse altre persone quali Menara, Talida, Florena ecc. Essi descrissero il loro pianeta natò Erra e hanno raccontato dell'Alto Consiglio situato nella regione di Andromeda che de-

termina la struttura del loro governo. Hanno raccontato inoltre della loro federazione tra pianeti che si estende per milioni di anni luce nelle profondità del cosmo ed è costituita complessivamente da una popolazione di 127 miliardi di esseri umani delle più svariate razze. Del fatto però che i Plejarani non provengano dalle Pleiadi a noi conosciute, cioè quelle visibili dalla Terra, "Billy" Meier venne informato solo in forma privata, dato che già allora era previsto che si sarebbero fatti vivi molti bugiardi, ciarlatani e imbroglioni che si sarebbero vantati di aver avuto presunti contatti fisici,



● **Quetzal**  
**Schizzo effettuato da Ptaah.**

● **Quetzal, all'età di 390 anni.**  
**Elaborato da Christian Krukowski.**

**I disegni sono stati eseguiti con l'aiuto di impulsi plejarani.**





▲ **Immagine n° 60** 18.03.1975 ore 17:20

**Luogo:** Ober-Sädelegg/Schmidrüti

**Autore:** "Billy" Eduard Albert Meier

**Astronave a fascio di Semjase durante un volo dimostrativo.**

● **Immagine n° 49** 14.06.1975 ore 14:13

**Luogo:** montagna di Rumilkon

**Autore:** "Billy" Eduard Albert Meier

**Astronave a fascio di Semjase durante un volo dimostrativo.**

telepatrici, visionari o di "channeling" con essi. Fu questo il motivo per cui, solo all'inizio dell'ultimo decennio del XX secolo, i Plejarani dichiararono ufficialmente che la loro costellazione e i pianeti delle Plejari non appartengono alle stesse Pleiadi che si trovano nel nostro spazio a circa 420 anni luce dalla Terra: esse sono disabitate in quanto prive di qualsiasi forma di vita sia materiale che puramente spirituale, che avendo quasi 62 milioni di anni, sono ancora molto giovani ed enormemente calde.

E come spiegarono ancora gli extraterrestri, i soli blu caldissimi di queste Pleiadi non diventeranno neanche molto vecchi, fra una dozzina di milioni di anni spariranno nuovamente. Ai tempi dei primi contatti, che risalgono all'anno 1975, i Plejarani erano più avanzati dal punto di vista tecnologico rispetto a noi terrestri di circa 3000 anni. Questo non sarebbe rilevante in quanto si sarebbe verificato un lungo periodo di stagnazione tecnologica. Con l'aiuto di popoli amici provenienti dall'universo-DAL (universo gemello del nostro, detto 'DERN') e tecnologicamente altamente avanzati, la loro tecnologia, rispetto a quella terrestre, fece però negli anni tra il 1975 e il 1990 un grande balzo in avanti: balzo che potrebbe essere stimato in 8000 anni. Da allora lo sviluppo, sempre con l'aiuto di popoli amici, continuò permettendo loro di fare un'ulteriore salto in avanti di ulteriori 4000 anni. Ma anche con questa tecnologia mostruosa è difatti impossibile per gli extraterrestri giungere alla fine dell'universo perché tale fine in effetti non è altro che un nuovo e continuo inizio attraverso bilioni di

anni, vale a dire che l'ultima cintura dell'universo continua a espandersi e con esso naturalmente anche tutte le altre sei cinture interne di cui è formato l'intero nostro universo. A tale proposito Semjase nel 1975 spiegò:

**"Non è possibile arrivare alla fine dell'universo poiché tale confine non esiste."**

Questo però non vuol dire che la cintura più esterna non possa essere attraversata forando la cosiddetta porta dell'universo con potentissime energie per giungere ad un universo confinante, poiché proprio questo i Plejarani lo stanno facendo. Lo fecero già molto tempo fa, quando al loro seguito un loro consistente gruppo di si insediò nell'universo-DAL, prendendo contatti con numerose popolazioni sconosciute ed altamente progredite, come venne spiegato a "Billy" Meier.

Riguardo lo sviluppo della consapevolezza i Plejarani ci superano di gran lunga, vale a dire che il loro stadio evolutivo è mediamente di 20/25 milioni di anni



calcolato nello stesso periodo, le 2500 pagine dattiloscritte in formato Din A4. Bisogna ancora ag-giungere una ventina di libri, un'enorme quantità di testi brevi, i bollettini e tanti articoli pubblicati sulla rivista "Wassermannzeit" (Edizioni Wassermannzeit, FIGU, Hinterschmitrüti, CH-8495 Schmidrüti/ZH Svizzera).

## Primo contatto ... Prima conversazione

L'astronauta donna uscì dalla barriera energetica e si avvicinò a "Billy" Meier, essi quindi si abbracciarono come vecchi amici, anche se non si erano mai visti prima. Solo allora fecero reciproca conoscenza. Si presentò per prima la donna delle stelle col nome di Semjase, proveniente da un pianeta della costellazione delle Pleiadi-Plejari. Dopo essersi scambiati poche parole introduttive, seguì la vera e propria conversazione che, durante quel primo contatto, fu ancora quasi del tutto unilaterale, condotta cioè in buona parte dall'extraterrestre Semjase:

1. "Da tempo siamo sollecitati a entrare in contatto con un essere umano ter-

restre che sia disposto onestamente e realmente a darci una mano nel nostro compito.

2. Questo tentativo è già stato intrapreso moltissime volte, ma le persone prescelte non disponevano della conoscenza e della volontà sufficienti e spesso mancava loro anche l'onestà e la lealtà.
3. Ma coloro che avrebbero potuto aiutarci nei nostri sforzi ebbero paura e tennero nascoste le nostre apparizioni.
4. Sostennero che sarebbero stati insultati perchè malati di mente (malati nella consapevolezza) e che sarebbero caduti vittime di stupidi intrighi e che le autorità li avrebbero accusati di menzogna.
- ...
7. Gli uomini della Terra hanno intese organizzazioni che lavorano per indagare sulle nostre astronavi a fascio, ma tutti quanti hanno a disposizione solo pochissimo materiale veramente autentico.
8. Essi sono in possesso di moltissime fotografie che però rappresentano nient'altro che qualche luce o qualche fenomeno luminoso di provenienza naturale, oppure sono falsificazioni create ad hoc.
- ...

Quando il discorso cadde sull'argomento dell'esistenza dei visitatori extraterrestri e delle loro astronavi a fascio, Semjase spiegò quanto segue:

...

17. „Come prova di questa realtà ti abbiamo dato la possibilità di fare delle fotografie inequivocabili di una delle nostre astronavi a fascio.
18. Ma anche in futuro ti saranno concesse occasioni del genere per creare prove fotografiche ancora migliori e più nitide.
19. L'essere umano della Terra ci chiama "extraterrestri" o "uomini delle stelle" o sempre come preferisce.
20. Ci attribuisce qualcosa di soprannaturale senza conoscerci minimamente.
21. In realtà anche noi siamo esseri umani come gli uomini della Terra, solo che il nostro sapere e la nostra saggezza sono di gran lunga superiori anche sotto il profilo tecnologico.
22. L'essere umano della Terra ha certamente mosso i primi piccoli passi per quanto riguarda i voli spaziali, ma possono essere considerati niente di più, che dei primitivi esperimenti allo stadio iniziale.

📍 Immagine n° 157    29.03.1976    ore 17.26

**Luogo:** Hasenböl-Langenberg sopra Fischenthal

**Autore:** "Billy" Eduard Albert Meier

*Volo dimostrativo risalente all'anno 1976 della nuovissima astronave di Semjase che, rispetto a quella precedente, subì alcune modifiche, il rialzamento della cupola e l'ampliamento della struttura del bordo. Le nuove strutture permettono all'astronave di eseguire viaggi nel tempo e di penetrare in altri universi e in altre dimensioni.*

📍 Immagine n° 280    26.06.1976    ore 15.32

**Luogo:** Chrüzlerboden-Unterchrüzlen/Oetwil sul lago

**Autore:** Guido Moosbrugger

*Impronte di atterraggio lasciate dal punto d'appoggio dell'astronave a fascio di Quetzal del 23 giugno 1976, ore 20:54.*

